



Scuola Subacquea Laudense SSD a RL

Piazzale degli Sport, 1 - 26900 Lodi

P.IVA: 10525290960

MAIL: scuolasublodi@gmail.com

PEC: scuolasubacquealaudense@pec.lodisub.com

TEL: 3356332106

WEB: www.lodisub.com

REGOLAMENTO

PREMESSA - FINALITÀ E DOCUMENTI COLLEGATI

ART. 1 - Il presente Regolamento disciplina le regole generali di accesso, comportamento, sicurezza e utilizzo di sede, piscina, bombole, attrezzature e attività organizzate dalla Scuola Subacquea Laudense SSD a RL (di seguito "SSL").

ART. 2 - Il Regolamento si applica, per quanto di competenza, a Soci, Tesserati, allievi, partecipanti occasionali, istruttori, guide, assistenti, collaboratori, volontari, accompagnatori e ospiti che prendono parte alle attività SSL.

ART. 3 - Per le materie specifiche il presente Regolamento è coordinato con il Regolamento Immersioni e Attività Subacquee SSL, la Procedura Interna - Organizzazione Uscite SSL, il MOG SSL, il Codice di Condotta, il Piano Annuale di prevenzione e gestione del rischio Safeguarding, la modulistica partecipanti/disabilità, la Scheda Incidente/Quasi Incidente, l'Informativa Privacy e le ulteriori procedure interne vigenti.

ART. 4 - Quando una norma di legge, un regolamento della struttura ospitante, uno standard didattico o una procedura specifica SSL preveda condizioni più restrittive, ai fini operativi si applica la misura di sicurezza più cautelativa compatibile con la normativa inderogabile.

CAPITOLO 1 - SEDE E PISCINA

A. REGOLE DI ACCESSO ALLA SEDE

ART. 5 - L'accesso alla sede è consentito ai Soci, ai Tesserati e agli ospiti, nel rispetto degli orari, delle indicazioni organizzative e delle eventuali limitazioni comunicate da SSL.

ART. 6 - È fatto divieto ai non autorizzati di utilizzare compressore, bombole, computer e ogni altra attrezzatura, dispositivo, archivio o locale tecnico il cui impiego sia riservato a personale incaricato.

ART. 7 - I recapiti da contattare per gli interventi di emergenza sono esposti in luogo visibile e devono essere mantenuti aggiornati. Personale e Tesserati sono invitati a prenderne visione.

ART. 8 - Il nominativo e i contatti del Responsabile Safeguarding sono resi facilmente accessibili secondo il MOG. Il canale riservato SSL per le segnalazioni è responsabilitetutela@lodisub.com.

B. REGOLE DI ACCESSO ALLA PISCINA

ART. 9 - L'accesso alla piscina è consentito al Tesserato in regola con il tesseramento/iscrizione previsto per l'attività e con certificato medico in corso di validità secondo la disciplina praticata e le regole applicabili.



Scuola Subacquea Laudense SSD a RL

Piazzale degli Sport, 1 - 26900 Lodi

P.IVA: 10525290960

MAIL: scuolasublodi@gmail.com

PEC: scuolasubacquea@pec.lodisub.com

TEL: 3356332106

WEB: www.lodisub.com

ART. 10 - L'accesso può avvenire in occasione di corsi, allenamenti, prove, eventi o mediante le modalità di ingresso stabilite da SSL. Quote, ingressi, cauzioni e altri eventuali corrispettivi sono definiti in documenti o comunicazioni economiche separate e non fanno parte del presente Regolamento.

ART. 11 - L'accesso in piscina può essere effettuato fino a 20 minuti prima dell'attività ed esclusivamente dai tornelli della piscina; le eventuali attrezzature personali ingombranti potranno essere fatte entrare dall'ingresso laterale consegnandole o affidandone l'accesso al personale autorizzato SSL secondo le regole della struttura.

ART. 12 - L'accesso avviene con la tessera della piscina fornita dallo Sporting in accordo con SSL. Alla consegna può essere richiesta una cauzione nell'importo vigente comunicato separatamente; la tessera deve essere restituita al termine del periodo d'uso e la mancata restituzione comporta la perdita della cauzione secondo le condizioni comunicate.

ART. 13 - Il preposto alla sicurezza SSL vigila sulle attività svolte nelle corsie assegnate, sugli spazi antistanti e sul magazzino per quanto rientra nell'organizzazione SSL. È riconoscibile dalla maglietta rossa con logo della SSL. In caso di accesso non gestito da un istruttore/divemaster/assistant instructor e non legato a corsi o allenamenti, prima di iniziare l'attività è obbligatorio segnalare la propria presenza al preposto. Il preposto non assume compiti di custodia di effetti personali, valori o attrezzature individuali.

ART. 14 - Il limite di accesso alla vasca è regolamentato come segue: con attrezzatura subacquea ARA, massimo 6 utilizzatori per corsia; senza attrezzatura ARA, massimo 12 utilizzatori per corsia. Ai fini del conteggio, ogni subacqueo con ARA equivale a due persone.

ART. 15 - Le attività subacquee (apnea, ARA, mermaiding), quando non coordinate da un istruttore/divemaster/assistant instructor e non inserite in corsi o allenamenti organizzati, devono essere effettuate almeno in coppia e segnalate al preposto.

ART. 16 - Gli ingressi e gli spazi acqua sono contingentati in base alla disponibilità della struttura e alle regole SSL; la precedenza è attribuita ai corsi e alle attività programmate da SSL.

ART. 17 - Negli spazi acqua riservati a SSL non sono ammesse bombole esterne salvo preventiva autorizzazione espressa di SSL e della struttura ospitante, quando compatibile con le relative regole.

C. COMPORTAMENTO IN PISCINA E IN SEDE

ART. 18 - Nella sede e in piscina il comportamento dei Tesserati e di tutti i partecipanti deve essere corretto, rispettoso e tale da favorire un ambiente sereno. È vietato porre in essere parole, azioni o gesti offensivi, discriminatori, intimidatori, umilianti, sessualizzati o comunque incompatibili con dignità, sicurezza e civile convivenza.

ART. 19 - In piscina i Tesserati devono attenersi anche al regolamento della struttura e alle indicazioni del personale addetto, del preposto e dello staff SSL.

ART. 20 - Tesserati, istruttori, guide, assistenti, collaboratori, volontari e accompagnatori sono tenuti, per quanto applicabile, al rispetto del Codice di Condotta, del MOG SSL e del Piano Annuale Safeguarding.

ART. 21 - La salute, la sicurezza e il benessere della persona prevalgono sul risultato sportivo o didattico, sul completamento della lezione, del corso o dell'attività. Nessuno deve essere spinto a proseguire in presenza di malessere, infortunio, paura, disagio o condizioni non sicure.

ART. 22 - Il contatto fisico necessario per assistenza, rescue o correzioni tecniche deve essere limitato a quanto indispensabile e, quando possibile, spiegato prima di essere effettuato; deve essere interrotto in presenza di disagio salvo esigenze immediate di sicurezza.

ART. 23 - Nelle attività con minori devono essere evitate situazioni di isolamento non necessario tra adulto e minore; le comunicazioni organizzative devono utilizzare canali ufficiali o gruppi trasparenti, evitando conversazioni private non necessarie o contenuti personali non pertinenti.

ART. 24 - Fotografie, video e registrazioni devono essere gestiti secondo le autorizzazioni e la documentazione privacy SSL. È vietata la pubblicazione su profili personali di immagini di minori o Tesserati senza autorizzazione e finalità coerente con le regole SSL.

D. SUNTO DELLE BASILARI NORME DI SICUREZZA RELATIVE ALLA PISCINA

ART. 25 - È vietato lasciare in piedi bombole incustodite; in caso di inosservanza il preposto o lo staff invita immediatamente l'utilizzatore a mettere la bombola in sicurezza.

ART. 26 - È vietato accedere al locale magazzino senza autorizzazione. Per approvvigionarsi di zavorra o attrezzature occorre rivolgersi al proprio istruttore, al preposto o ad altro incaricato SSL.

ART. 27 - Le attrezzature devono essere assemblate e riposte ordinatamente prima dell'entrata in acqua sul bordo piscina; non deve essere occupato lo spazio contrassegnato o indicato dall'istruttore o dal preposto.

ART. 28 - I piombi di zavorra devono essere inseriti in cinture o tasche porta-zavorra dedicate; è vietato inserirli nelle tasche del GAV non destinate alla zavorra.

ART. 29 - Durante il recupero delle attrezzature dall'acqua occorre prestare particolare attenzione affinché la bombola non urti il bordo della piscina. Eventuali urti o danni devono essere immediatamente segnalati allo staff e, quando necessario, al gestore.

ART. 30 - È obbligatoria la cuffia salvo nei casi di utilizzo del cappuccio della muta o di capelli rasati, nel rispetto delle regole della struttura.

ART. 31 - È vietato adagiarsi sulle funi di corsia o tirarle.

ART. 32 - Durante attività miste o contemporanee di discipline diverse devono essere concordati spazi e traiettorie al fine di prevenire contatti accidentali e infortuni.

ART. 33 - Devono essere segnalate al preposto o allo staff violazioni delle disposizioni, inefficienze o anomalie di attrezzature, arredi e strutture.

ART. 34 - Ogni attività che prevede l'apertura della buca deve essere segnalata dalla boa sub, posizionata da un incaricato. Al termine dell'attività la boa deve essere rimossa e solo successivamente viene richiesta la chiusura della buca all'addetto.

ART. 35 - È fatto divieto di nuotare sopra la buca durante la fase di chiusura.

ART. 36 - I Tesserati sono responsabili delle proprie attrezzature personali utilizzate durante l'attività sportiva. Le attrezzature devono essere idonee all'attività, in perfetto stato di funzionamento e conformi alla normativa nazionale e dell'Unione europea applicabile, ove prevista. Quando, per la specifica tipologia, siano richiesti marcatura, certificazione, attestazione, collaudo, revisione o verifica periodica, tali requisiti devono essere validi e documentabili.

; tali attrezzature devono essere idonee, efficienti e conformi alle norme applicabili.

ART. 37 - Qualunque anomalia, urto, caduta, contaminazione o dubbio sull'efficienza di un'attrezzatura SSL deve essere immediatamente segnalato. L'attrezzatura interessata non deve essere utilizzata fino a verifica.

ART. 38 - Le attrezzature SSL devono essere conformi alla normativa nazionale e alle normative dell'Unione europea applicabili, ove previste, e mantenute in perfetto stato di funzionamento. Sono sottoposte alle verifiche, ai collaudi, alle revisioni e alle manutenzioni previsti dalla normativa applicabile, dalle indicazioni del fabbricante e dalle procedure interne; quando richiesti, marcature, certificazioni e attestazioni devono essere presenti e valide. Gli interventi sono registrati nella documentazione di manutenzione SSL.

CAPITOLO 2 - BOMBOLE E ATTREZZATURE SSL

A. BOMBOLE

ART. 39 - In piscina devono essere utilizzate esclusivamente bombole fornite o espressamente autorizzate da SSL secondo le regole della struttura.

ART. 40 - L'utilizzo della bombola SSL necessario allo svolgimento dei corsi è ricompreso nelle condizioni del corso secondo quanto comunicato da SSL.

ART. 41 - La bombola per utilizzo in piscina deve essere prenotata il giorno precedente, salvo diversa organizzazione comunicata da SSL. La disdetta deve avvenire almeno due (2) ore prima dell'orario previsto; in caso contrario può essere applicato l'addebito previsto dalle condizioni economiche vigenti.

ART. 42 - Eventuali costi di utilizzo, noleggio, ricarica o cauzione sono stabiliti dalle condizioni economiche vigenti comunicate separatamente e non costituiscono allegato al presente Regolamento.

ART. 43 - La prenotazione delle bombole deve essere effettuata attraverso il canale indicato da SSL, attualmente il gruppo Tesserati SSL, salvo diversa comunicazione organizzativa.

ART. 44 - Ai fini dell'applicazione delle condizioni operative ed economiche, i rabbocchi sono considerati ricariche.

ART. 45 - Le bombole devono essere movimentate, trasportate, appoggiate e utilizzate in modo da evitare urti e cadute. Una bombola SSL che abbia subito un urto o una caduta potenzialmente significativa deve essere immediatamente posta fuori servizio fino a verifica da parte del personale incaricato.

ART. 46 - SSL mantiene per le bombole di propria disponibilità la documentazione relativa a conformità, collaudi, verifiche, revisioni e manutenzioni prevista dalla normativa vigente e dalle procedure interne. Le bombole sono utilizzate esclusivamente quando gli eventuali collaudi, verifiche e certificazioni/attestazioni richiesti risultano validi e in corso di efficacia.

B. ATTREZZATURE E NOLEGGI

ART. 47 - L'utilizzo delle attrezzature SSL è consentito esclusivamente secondo le modalità stabilite dalla Scuola e, ove previsto, previa assegnazione da parte di un istruttore, preposto o incaricato.

ART. 48 - L'attrezzatura noleggiata o affidata deve essere utilizzata esclusivamente per l'attività prevista, con la configurazione e nei limiti indicati da SSL, e deve essere riconsegnata nelle condizioni concordate.

ART. 49 - Eventuali formule o tessere di noleggio valgono esclusivamente per le attrezzature e gli impieghi espressamente indicati nella relativa offerta; materiale tecnico/TEK o specialistico è escluso salvo specifica previsione.

ART. 50 - È vietato utilizzare attrezzature SSL che presentino anomalie, danneggiamenti o dubbi di efficienza. Il materiale deve essere immediatamente ritirato dal servizio e segnalato.

ART. 51 - SSL tiene un registro delle attrezzature, dei collaudi, delle revisioni e delle manutenzioni secondo le procedure interne e la normativa applicabile. Nel registro o nella documentazione collegata sono conservate, ove previste, le evidenze delle certificazioni, attestazioni e verifiche relative alle attrezzature e agli interventi effettuati.

CAPITOLO 3 - USCITE E IMMERSIONI ORGANIZZATE DA SSL

A. REQUISITI, ADESIONE E DOCUMENTAZIONE

ART. 52 - Le uscite, le immersioni e, per quanto compatibile, le attività di apnea e mermaiding organizzate, promosse, accompagnate o supervisionate da SSL sono disciplinate dal presente Regolamento, dal Regolamento Immersioni e Attività Subacquee SSL, dalla Procedura Interna - Organizzazione Uscite SSL e dalla modulistica applicabile.

ART. 53 - Possono partecipare alle immersioni i soggetti in possesso di brevetto adeguato all'attività, salvo gli allievi inseriti in un corso formalmente organizzato e condotto da un istruttore abilitato. Ogni partecipante deve essere in regola con il certificato medico richiesto e con gli altri requisiti previsti.

ART. 54 - Prima dell'uscita SSL verifica brevetto/livello, eventuali specialità o abilitazioni necessarie e l'esperienza effettivamente maturata. Il logbook, anche digitale, deve essere messo a disposizione per la verifica quando richiesto dalla procedura SSL; la valutazione considera numero, tipologia e recenza delle immersioni rispetto a sito, profondità, condizioni ambientali e configurazione prevista.

ART. 55 - I partecipanti non tesserati possono prendere parte alle attività solo dopo il completamento della procedura di tesseramento/registrazione applicabile e della documentazione richiesta da SSL.

ART. 56 - Le adesioni, i pagamenti e le eventuali rinunce devono avvenire entro le scadenze e con le modalità comunicate per la singola uscita. Le condizioni economiche sono separate dal presente Regolamento.

ART. 57 - Il partecipante deve compilare o confermare il Modulo Partecipante - Accordo e Informativa Immersione e fornire informazioni veritiere su brevetto, esperienza, requisiti e condizioni sopravvenute rilevanti per la sicurezza. La modulistica non costituisce manleva generale da responsabilità inderogabili.

B. GUIDE, ISTRUTTORI, ALLIEVI E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

ART. 58 - SSL si avvale di guide, istruttori e collaboratori che operano entro i limiti delle qualifiche possedute e per i quali sono verificati, secondo le procedure interne, qualifica/brevetto, stato attivo ove previsto, copertura assicurativa e certificato medico in corso di validità.

ART. 59 - Le immersioni devono essere svolte da un numero minimo di due persone. SSL non organizza immersioni ricreative in solitaria.

ART. 60 - Quando l'immersione è svolta avvalendosi di un istruttore o di una guida, il numero massimo simultaneo è di sei subacquei per ogni istruttore/guida; si applica comunque il limite più restrittivo derivante da standard didattici, condizioni ambientali, esperienza dei partecipanti, sito o valutazione di sicurezza.

ART. 61 - Quando, durante una delle immersioni previste nell'uscita, siano presenti allievi in fase di esame, l'istruttore esaminatore è dedicato esclusivamente ai propri allievi e non può accompagnare, supervisionare né essere conteggiato ai fini del rapporto guida/subacquei per altri partecipanti all'immersione.

ART. 62 - Il Responsabile SSL dell'attività e il Dive Leader possono riorganizzare coppie/team, ridurre il numero di partecipanti, modificare il piano, rinviare o annullare l'attività quando lo richiedano sicurezza, condizioni ambientali, requisiti o composizione del gruppo.

C. SICUREZZA, BRIEFING E CONDOTTA OPERATIVA

ART. 63 - Prima dell'ingresso in acqua è obbligatorio partecipare al briefing e attenersi alle procedure di sicurezza definite dalla guida/istruttore, comprese composizione delle coppie/team, percorso, profondità, tempi, gestione del gas, segnali, risalita, soste, uso del pedagno, separazione e procedure di emergenza.

ART. 64 - Ogni partecipante deve rispettare i limiti del proprio brevetto e utilizzare esclusivamente attrezzature, configurazioni, miscele e tecniche per le quali possiede formazione, esperienza e, quando prevista, specifica abilitazione.

ART. 65 - Qualunque malessere, problema di compensazione, ansia, stanchezza, freddo eccessivo, assunzione di farmaci o altra condizione sopravvenuta rilevante deve essere comunicata allo staff prima dell'ingresso in acqua. È vietato partecipare sotto l'effetto di alcol, stupefacenti o sostanze che alterino le capacità psicofisiche.

ART. 66 - Il partecipante è responsabile del controllo della propria attrezzatura personale e deve segnalare ogni anomalia. La guida o lo staff possono escludere dall'attività attrezzatura o configurazioni ritenute non idonee o non compatibili con i requisiti del partecipante.

ART. 67 - Nelle uscite in cui il diving o altra struttura non assicuri presidi equivalenti sul posto, SSL rende disponibili secondo la procedura interna kit ossigeno, kit di primo soccorso, defibrillatore, sistemi di segnalazione/comunicazione e kit documentale di emergenza.

ART. 68 - I recapiti di emergenza e il punto di evacuazione/incontro con i soccorsi, quando necessario, devono essere conosciuti dallo staff e resi facilmente accessibili ai partecipanti.

D. REGISTRO IMMERSIONI, LOGBOOK E INCIDENTI

ART. 69 - Prima dell'inizio dell'immersione, il Responsabile SSL o un incaricato registra almeno gli estremi del brevetto di ciascun partecipante, l'orario di inizio e il nominativo della guida/istruttore incaricato, oltre agli ulteriori dati previsti dalla procedura SSL.

ART. 70 - Al termine dell'immersione il registro è completato almeno con orario di fine, profondità massima raggiunta, tipo di autorespiratore impiegato e miscela respiratoria utilizzata, secondo il Regolamento Immersioni SSL e la normativa applicabile.

ART. 71 - Le registrazioni obbligatorie dell'immersione sono conservate da SSL per almeno sei mesi e sono rese disponibili alle autorità competenti nei casi previsti.

ART. 72 - Il subacqueo deve disporre di un logbook/libretto delle immersioni, anche digitale, conforme alle regole applicabili; le immersioni effettuate con SSL sono convalidate dalla guida/istruttore secondo la procedura adottata e, per gli allievi, secondo gli standard didattici.

ART. 73 - Incidenti, malori, somministrazione di ossigeno, risalite anomale, separazioni rilevanti, problemi gas, guasti attrezzatura e quasi incidenti devono essere segnalati e, quando rilevanti, documentati con la Scheda Incidente/Quasi Incidente SSL senza ritardare soccorsi, comunicazioni ad assicurazioni o autorità eventualmente dovute.

E. TRASFERIMENTI, COMUNICAZIONI E TERMINE DELL'ATTIVITÀ

ART. 74 - Salvo diversa indicazione espressa, l'appuntamento ufficiale dell'uscita è presso il punto di immersione o la struttura indicata. Il trasferimento verso il luogo dell'attività avviene con mezzi scelti autonomamente dai partecipanti e non costituisce servizio di trasporto organizzato da SSL.

ART. 75 - Eventuali accordi tra partecipanti per effettuare il viaggio insieme hanno natura privata, salvo che SSL organizzi formalmente il trasporto. Per i minori si applicano le specifiche regole di safeguarding e le autorizzazioni previste.

ART. 76 - Per le informazioni organizzative dell'uscita possono essere utilizzati gruppi ufficiali SSL; le comunicazioni devono mantenere carattere professionale, trasparente e pertinente all'attività, con particolare attenzione ai minori.

ART. 77 - L'attività organizzativa SSL termina al completamento dell'ultima immersione e, al più tardi, quando tutti i partecipanti risultano usciti dal diving/struttura o dall'area operativa individuata, salvo diversa indicazione formale per lo specifico evento.

CAPITOLO 4 - SAFEGUARDING, MINORI, DISABILITÀ, PRIVACY E RISERVATEZZA

A. PRINCIPI DI TUTELA E RESPONSABILE SAFEGUARDING

ART. 78 - Tutte le attività SSL devono svolgersi nel rispetto della dignità, dei diritti, delle differenze individuali e della privacy dei Tesserati e dei partecipanti, prevenendo abusi, molestie, violenze, bullismo/cyberbullismo, discriminazioni, negligenza e comportamenti inappropriati.

ART. 79 - Ogni dubbio, violazione o situazione di disagio rilevante deve essere comunicato senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni attraverso il canale ufficiale pubblicato da SSL. In caso di emergenza o pericolo immediato devono essere attivati senza ritardo i servizi di soccorso e/o le autorità competenti.

ART. 80 - È vietata ogni forma di ritorsione o vittimizzazione nei confronti di chi segnala o collabora in buona fede. Le segnalazioni safeguarding sono gestite con riservatezza secondo MOG e Piano Annuale.

B. MINORI E TRASFERTE

ART. 81 - Le attività con minori sono organizzate con adeguata sorveglianza, autorizzazioni quando necessarie e modalità di riconsegna coerenti con le indicazioni ricevute dal genitore/tutore.

ART. 82 - Sono evitate, quando non necessarie, situazioni di isolamento tra un adulto e un minore, trasporti individuali con un solo adulto non appartenente al nucleo familiare e comunicazioni private non pertinenti. Quando una situazione sia indispensabile per ragioni organizzative, deve essere gestita con trasparenza e secondo il MOG.

ART. 83 - In caso di pernottamento, le sistemazioni devono evitare condivisioni inappropriate di camere tra minori e staff, salvo parentela o specifiche esigenze correttamente gestite e documentate.

C. PERSONE CON DISABILITÀ O BISOGNI DI SUPPORTO

ART. 84 - Le attività con persone con disabilità o in condizioni di particolare vulnerabilità sono organizzate nel rispetto di dignità, autonomia, comunicazione diretta con la persona e procedure specifiche applicabili.

ART. 85 - Quando è richiesto un accompagnatore con qualifica specifica, SSL ne verifica preventivamente il brevetto/qualifica e definisce ruoli, segnali, supporti, assistenza e procedure di emergenza mediante la Scheda Attività con Persona con Disabilità/Accompagnatore.

ART. 86 - Devono essere raccolte e condivise con lo staff soltanto le informazioni funzionali e operative strettamente necessarie alla sicurezza, evitando dettagli clinici non pertinenti.

D. PRIVACY, IMMAGINI E RISERVATEZZA

ART. 87 - I dati personali sono trattati secondo l'Informativa Privacy SSL e la normativa applicabile, con particolare attenzione ai principi di minimizzazione, limitazione delle finalità, sicurezza e conservazione.

ART. 88 - Le informazioni sanitarie, familiari, disciplinari e safeguarding sono accessibili esclusivamente ai soggetti che ne abbiano necessità per il proprio ruolo. Non devono essere diffuse in chat, gruppi social o canali non autorizzati oltre quanto strettamente necessario.

ART. 89 - Il consenso o l'autorizzazione a fotografie, video e pubblicazione di immagini è separato dal tesseramento e dalla partecipazione all'attività, salvo i casi in cui sussista una diversa base giuridica documentata.

ART. 90 - Istruttori, assistenti, collaboratori e volontari tenuti agli obblighi di riservatezza devono rispettare l'NDA SSL e le istruzioni ricevute: non trasferire documenti o dati su account cloud, e-mail, dispositivi o applicazioni personali non autorizzati; proteggere password e credenziali; segnalare immediatamente perdita, furto, invio errato o accesso non autorizzato.

CAPITOLO 5 - DISPOSIZIONI ECONOMICHE, PROVVEDIMENTI E NORME FINALI

A. QUOTE, CAUZIONI E CORRISPETTIVI

ART. 91 - Il listino prezzi non è parte integrante del presente Regolamento. Quote associative o di tesseramento, ingressi, corsi, noleggi, ricariche, cauzioni, spazi acqua e ogni altro corrispettivo sono definiti da SSL in documenti, portali o comunicazioni economiche separate e possono essere aggiornati senza revisione del Regolamento.

ART. 92 - Le condizioni economiche specifiche devono essere rese conoscibili prima dell'acquisto o dell'adesione al servizio cui si riferiscono. Restano ferme le regole operative del presente Regolamento indipendentemente dal relativo corrispettivo.

B. VIOLAZIONI E PROVVEDIMENTI INTERNI

ART. 93 - Il mancato rispetto del presente Regolamento, del Codice di Condotta, delle procedure di sicurezza o delle indicazioni dello staff può comportare richiamo, esclusione dalla singola attività, sospensione o ulteriori provvedimenti interni compatibili con il rapporto e con la gravità/reiterazione della condotta.

ART. 94 - Le misure interne non sostituiscono eventuali obblighi di legge, regolamenti dell'organismo affiliante, standard didattici, obblighi assicurativi o competenze delle autorità.

C. ENTRATA IN VIGORE, PUBBLICAZIONE E ACCETTAZIONE

ART. 95 - Per quanto non espressamente disciplinato si applicano la normativa vigente, i documenti SSL specifici, gli standard della didattica utilizzata e i regolamenti delle strutture presso cui si svolge l'attività.

ART. 96 - Il presente Regolamento è pubblicato nell'area soci e/o reso disponibile presso la sede SSL. Tesserati, partecipanti e staff sono tenuti a prenderne visione secondo le modalità adottate da SSL; per lo staff può essere richiesta accettazione espressa della documentazione interna applicabile al proprio ruolo.